

# L'UN PER CENTO

Vedendo come pubblicani e peccatori andavano da Gesù per ascoltarlo, farisei e scribi mormoravano, dicendo: **“Costui accoglie i peccatori e mangia con loro”** (Luca 15:2). A queste insinuazioni Gesù rispose narrando tre parabole, in quest'ordine:

- la parabola della pecora perduta (Luca 15:3-7);
- la parabola della dramma perduta (Luca 15:8-10);
- la parabola del figlio perduto (Luca 15:11-32).

Invertendo l'ordine di queste parabole, si osserva che:

- al padre del figlio perduto rimaneva un altro figlio, cioè il 50%;
- alla massaia che aveva perduto una dramma ne restavano altre nove, cioè il 90%;
- al pastore che aveva smarrito una pecora ne rimanevano altre novantanove, cioè il 99%.

Sembra incredibile che per un'unica pecora smarrita (l'un per cento del gregge), il pastore abbia lasciato incustodite le altre novantanove, e sia andato a cercarla finché non l'abbia ritrovata. Ma il Pastore è Dio, ed è desiderio di Dio che nessuno si perda.

“Questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità.” (1Timoteo 2:3-4)

“Il Signore non ritarda l'adempimento della Sua promessa, come alcuni credono che Egli faccia, ma è paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti giungano a ravvedimento.” (2Petros 3:9)

“Perché il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.” (Luca 19:10)

## LA PARABOLA DELLA PECORA PERDUTA

**LUCA 15:3** “Ed Egli disse loro questa parabola: **15:4** «Chi di voi, avendo cento pecore, se ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e non va dietro a quella perduta finché non la ritrova?»”





Gesù sottolinea l'importanza dell'individuo piuttosto che delle masse. I Cristiani dovrebbero occuparsi di un'anima alla volta. Il pastore premuroso conosce il valore anche di una sola pecora dispersa. Il Cristiano premuroso riflette sul valore di ogni singola anima perduta.

Sarebbe sbagliato per un pastore pensare che la pecora, per il fatto di essersi allontanata dal gregge, si meriti tutto ciò che può capitarle. Allo stesso modo, sarebbe sbagliato per un Cristiano non tentare di riguadagnare un fratello o una sorella caduti, adducendo la motivazione che essi hanno scelto di allontanarsi da Cristo.

Il peccato non fa diminuire il valore di una persona agli occhi di Dio. Egli ha dato Suo Figlio per i peccatori, e vuole che tutti giungano alla conoscenza della verità, si ravvedano e siano salvati.

📖 “Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna.” (Giovanni 3:16)

📖 “Difficilmente uno morirebbe per un giusto; ma forse per una persona buona qualcuno avrebbe il coraggio di morire; Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.” (Romani 5:7-8)

Siccome è desiderio di Dio che nessuno si perda, se avremo fatto inciampare qualcuno (1Corinzi 8:9), ne pagheremo il prezzo.

**LUCA 15:5** “E trovatala, tutto allegro se la mette sulle spalle; **15:6** e giunto a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era perduta». **15:7** Vi dico che così ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento.”

I Cristiani devono avere a cuore la pecora perduta, e compiere ogni sforzo per ritrovarla. Il pastore lascia le novantanove pecore nel deserto perché sono al sicuro: egli ha fatto tutto ciò che era necessario per la loro incolumità, può quindi andare in cerca dell'unica pecora perduta.

Le pecore sembrano incapaci di difendersi, ma sono anche molto protettive. Si è osservato che, quando avvertono un pericolo, le pecore adulte spingono i loro piccoli nel mezzo del gregge, li attorniano volgendo le parti posteriori verso l'esterno, e iniziano allora a scaliare come pazze! Rimanendo all'interno del gruppo, una pecora ha molte più probabilità di sopravvivere.

Sembra che oggi, nelle nostre chiese, noi vogliamo che i predicatori spendano tutto il loro tempo con le "novantanove pecore", ma ciò non è biblico! Un evangelista deve impiegare il suo tempo andando in cerca dei perduti, per strapparli dal fuoco eterno.<sup>1</sup> Sono i pastori (o vescovi o anziani)<sup>2</sup> a dover vegliare sul gregge.<sup>3</sup> Un predicatore del Vangelo non ha questa responsabilità.<sup>4</sup> La chiesa locale deve essere coinvolta nella cura delle "novantanove pecore".<sup>5</sup>



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/L'un%20per%20cento.pdf>

<sup>1</sup> “Abbiate pietà di quelli che sono nel dubbio; salvateli, strappandoli dal fuoco” (Giuda 22-23)

<sup>2</sup> Le chiese neotestamentarie avevano *anziani* o *pastori* o *vescovi* o *conduttori*: una pluralità di *anziani* o *pastori* o *vescovi* o *conduttori* in ciascuna chiesa di Cristo locale. I termini: *vescovo* (greco: episkopos), *anziano* (greco: presbyteros), *pastore* (greco: poimēn), *conduttore* (greco: hēgoumenos), nella Scrittura sono equivalenti e usati indifferentemente per designare la medesima funzione esercitata collegialmente, nell'ambito di ciascuna chiesa locale, da persone qualificate (*cf.* Atti 14:23; 20:17-28; Efesini 4:11-12; Filippesi 1:1; 1Timoteo 3:1-7; 4:14; 5:17; Tito 1:5-9; Ebrei 13:7, 17, 24; Giacomo 5:14; 1Petros 5:1-4).

<sup>3</sup> “Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che Egli ha acquistata con il proprio sangue.” (Atti 20:28)

<sup>4</sup> “Bada a te stesso e all'insegnamento; persevera in queste cose perché, facendo così, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.” (1Timoteo 4:16)

<sup>5</sup> • “Ora, fratelli miei, io pure sono persuaso, a vostro riguardo, che anche voi siete pieni di bontà, ricolmi di ogni conoscenza, capaci anche di ammonirvi gli uni gli altri.” (Romani 15:14)

• “Perciò consolatevi gli uni gli altri ed edificatevi l'un l'altro, come già fate.” (1Tessalonicesi 5:11)

• “Badate, fratelli, che non ci sia in nessuno di voi un malvagio cuore incredulo, che vi allontani dal Dio vivente; ma esortatevi a vicenda ogni giorno, finché si può dire: «Oggi», perché nessuno di voi s'indurisca per la seduzione del peccato.” (Ebrei 3:12-13)

• “E facciamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci all'amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno.” (Ebrei 10:24-25)